

ALLARME AMBIENTE

IL TAVOLO TECNICO

LA RIUNIONE, CONVOCATA DAL SINDACO DI FOIANO FRANCESCO SONNATI, SI È SVOLTA IERI MATTINA AL CENTRO ASL DI CAMUCIA, PRESENTI I DIRIGENTI DELL'ARPAT E DELL'AZIENDA SANITARIA



E' INCUBO NUBE NERA

Ortaggi, giardini, parchi a rischio

Da stamani i rilevamenti dei tecnici Arpat e Asl

di MASSIMO PUCCI

COMINCIANO stamani le rilevazioni dei tecnici Arpat ed Asl sulla vegetazione per ricercare le sostanze pericolose fuoriuscite dal rogo della Tab e trasportate dalla nube che si è levata in cielo venerdì scorso, probabilmente ben al di là dei confini della cittadina del carnevale. È quanto deciso dal tavolo tecnico convocato dal sindaco di Foiano Francesco Sonnati ieri mattina che si è tenuto al centro Asl di Camucia di fronte ai dirigenti dell'azienda sanitaria e a quelli dell'Arpat.

Le operazioni di bonifica dei terreni circostanti alla fabbrica di cabine doccia sono partiti da sabato al fine di far rientrare le sei famiglie, circa 20 persone, nelle loro case. Secondo il Comune ci vorranno ancora due settimane prima che questo possa accadere. Resta confermata l'ordinanza che vieta di raccogliere ortaggi entro un chilometro dalla ditta brucia-



LE INDAGINI Il pubblico ministero Iulia Maggiore

ta. Problemi anche per alcune aziende circostanti nelle quali è impossibile entrare per ragioni di sicurezza.

GLI ACCERTAMENTI saranno condotti non solo a Foiano ma anche nei terreni di Castiglion Fiorentino e Camucia. Per prima

si muoverà l'Arpat alla ricerca di tracce inquinanti nei vegetali a foglia larga, sulla base di questi riscontri toccherà alla Asl verificarne la presenza negli allevamenti. Intanto a Foiano sono partiti i controlli nei giardini e nelle aree in prossimità delle scuole e degli edifici pubblici per verificare la



presenza di pennacchi di fumo, per tutto il resto sono i cittadini che devono segnalare materiale sospetto nelle aree private direttamente al Comune.

Ieri il sindaco ha incontrato il curatore della ex Tab, in campo ci sono tre differenti procedure fallimentari, spetterà all'esperto occuparsi della messa in sicurezza dello stabile. Sembra peraltro che solo una parte del tetto crollato fosse in amianto, una bella fetta della copertura venuta giù era stata sostituita in passato.

Sul fronte delle indagini il pm Julia Maggiore ha aperto un fascicolo per chiarire le cause. L'incendio sarebbe partito dall'esterno del capannone, poco dopo che il curatore fallimentare aveva mostrato alcune cabine doccia a degli acquirenti. Una coincidenza che resta da chiarire perché la ditta, fallita da circa un anno, non era occupata da estranei, non aveva energia elettrica e copertura assicurativa.



La bonifica

Proseguono a pieno ritmo le operazioni di bonifica nell'area della ex Tab a Foiano, avviate fin dal giorno successivo al furioso incendio che ha distrutto lo stabilimento dando origine alla preoccupante nuvola nera

Le famiglie

Sei nuclei familiari, in tutto venti persone, non possono ancora rientrare nelle rispettive abitazioni situate nella zona dell'incendio. Secondo il Comune ci vorranno ancora due settimane prima del ritorno a casa